

<b>Domenica 17 gennaio (3) VERDE (II)</b>	08,00 - Popolo 09,30 - In on. di sant'Antonio Abate 11,15 - Barbara 17,30 - RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE
<b>DOMENICA II "PER ANNUM"</b> Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche Lez. Fest.: I Sam. 3,3b-10.19; Sal 39; I Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42 ECCO, SIGNORE, IO VENGO PER FARE LA TUA VOLONTÀ.	
<b>Lunedì 18 gennaio (7) VERDE (II)</b>	08,40 - Lodi 17,30 - Cabras Franco (1° anniv.) - Vespri OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
<b>FERIA DELLA II SETTIMANA</b> Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22 TU SEI SACERDOTE PER SEMPRE, CRISTO SIGNORE.	
<b>Martedì 19 gennaio (7) VERDE (II)</b>	08,40 - Lodi 17,30 - Erba Giuseppe (1° anniv.) - Vespri OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
<b>FERIA DELLA II SETTIMANA</b> Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28 IL SIGNORE SI RICORDA SEMPRE DELLA SUA ALLEANZA.	
<b>Mercoledì 20 gennaio (7) VERDE (II)</b>	08,40 - Lodi 17,30 - Scarcioni Vincenzo - Vespri OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
<b>FERIA DELLA II SETTIMANA</b> Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6 TU SEI SACERDOTE PER SEMPRE, CRISTO SIGNORE.	
<b>Giovedì 21 gennaio (5) ROSSO (II)</b>	08,40 - Lodi 17,30 - Leonardo e Annetta - Vespri OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
<b>S. AGNESE, vergine e martire, memoria</b> Messa propria, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12 ECCO, SIGNORE, IO VENGO PER FARE LA TUA VOLONTÀ.	
<b>Venerdì 22 gennaio (7) VERDE (II)</b>	17,30 - Concelebrazione Fenu Vincenzo (30°) - Vespri Pintus Francesco OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
<b>FERIA DELLA II SETTIMANA</b> Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19 AMORE E VERITÀ S'INCONTRERANNO.	
<b>Sabato 23 gennaio (7) VERDE (II)</b>	08,40 - Lodi 16,00 - Rosario 16,30 - Popolo 18,00 - Scalas Emilio OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
<b>FERIA DELLA II SETTIMANA</b> Messa a scelta, prefazio comune Lez. Fer.: Eb 9,2-3.11-14; Sal 46; Mc 3,20-21 ASCENDE DIO TRA LE ACCLAMAZIONI.	
<b>Domenica 24 gennaio (3) VERDE (III)</b>	08,00 - Efsio, Geremia, Luigi, Lucia 09,30 - Per l'unità dei Cristiani 11,15 - Molino Anna (nota Erminia) OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
<b>DOMENICA III "PER ANNUM"</b> Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche Lez. Fest.: Gn. 3,1-5.10; Sal 24; I Cor 7,29-31; Mc 1,14-20 FAMMI CONOSCERE, SIGNORE, LE TUE VIE.	

**Effemeridi**

**IL RISPETTO DELLA DIFFERENZA**

È sempre utile ricordare bene che Giovanni il Battista è nato e morto da ebreo autentico. Non è stato battezzato, ma ha battezzato il Cristo. Non ha raggiunto il gruppo dei discepoli, ma ha continuato ad annunciare i tempi nuovi. Uomo di frontiera tra l'ebraismo e il cristianesimo, egli ci segnala il rispetto che deve regnare sempre tra noi, che è rispetto della nostra differenza, che sgorga dall'unica sorgente.

**AVVISI** \* **OTTAVARIO DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI** - Da lunedì 18 sino al 25 di gennaio, verrà recitata un'apposita preghiera. Il foglio che ne contiene il testo sarà a disposizione nello scaffale all'ingresso della chiesa. Domenica 24, la messa delle ore 9,30 verrà celebrata per questa intenzione.  
 \* **DIPINTI DELLA CUPOLA** Si propone a fianco il dipinto dell'Annunciazione, del tamburo della cupola. È, dei 4 dipinti, quello meno deteriorato.



**Cristo!** Giovanni il Battista, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: "ECCO L'AGNELLO DI DIO, ECCO COLUI CHE TOGLIE IL PECCATO DEL MONDO!".



## «RIMANETE NEL MIO AMORE, PRODURRETE MOLTO FRUTTO» (GU. 15,5)

### LA SETTIMANA DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI



*Care sorelle e cari fratelli,*  
mai come in questo tempo abbiamo sentito il desiderio di farci vicini gli uni agli altri, insieme alle nostre comunità che sono in Italia. La sofferenza, la malattia, la morte, le difficoltà economiche di tanti, la distanza che ci separa, non vogliamo nascondano né diminuiscano la forza di essere uniti in Cristo Gesù, soprattutto dopo aver celebrato il Natale.

La sua luce, infatti, è venuta ad illuminare la vita delle nostre comunità e del mondo intero: è luce di speranza, di pace, luce che indica un nuovo inizio. Sì, non possiamo solo aspettare che dopo questa pandemia "tutto torni come prima", come abitualmente si dice.

Noi, invece, sogniamo e vogliamo che tutto torni meglio di prima, perché il mondo è segnato ancora troppo dalla violenza e dall'ingiustizia, dall'arroganza e dall'indifferenza. Il male che assume queste forme vorrebbe toglierci la fede e la speranza che tutto può essere rinnovato dalla presenza del Signore e della sua Parola di vita, custodita e annunciata nelle nostre comunità.

In questi mesi di dolore e di grande bisogno abbiamo visto moltiplicarsi la solidarietà. Molti si sono



uniti alle nostre comunità per dare una mano, per farsi vicino a chi aveva bisogno di cibo, di amicizia, di nuovi gesti di vicinanza, pur nel rispetto delle giuste regole di distanziamento.

Sentiamo il bisogno di ringraziare il Signore per questa solidarietà moltiplicata, ma vogliamo dire anche grazie a tanti, perché davvero scopriamo quanto sia vero che "c'è più gioia nel dare che nel ricevere" (cfr. At. 20,35). La gratuità del dono ci ha aiutato a riscoprire la continua ricchezza e bellezza della vita cristiana, inondata dalla grazia di Dio, che siamo chiamati a comunicare con maggiore generosità a tutti.

Così, non ci siamo lasciati vincere dalla paura, ma, sostenuti dalla presenza benevola del Signore, abbiamo continuato ad uscire per sostenere i poveri, i piccoli, gli anziani, privati spesso della vicinanza

di familiari e amici.

Le nostre Chiese e comunità hanno trovato unità in quella carità, che è la più grande delle virtù e che, unica, rimarrà come sigillo della nostra comunione fondata nel Signore Gesù.

Desideriamo, infine, intensificare la preghiera gli uni per gli altri, per i malati, per coloro che li curano, per gli anziani soli o in istituto, per i profughi, per tutti coloro che soffrono in questo tempo.

Come abbiamo scritto nella presentazione del sussidio per la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani, oggi la nostra preghiera sale intensa, perché il Signore guarisca l'umanità dalla forza del male e della pandemia, dall'ingiustizia e dalla violenza, e ci doni l'unità tra noi.

Ci uniamo con la nostra preghiera anche nella memoria del Metropolita

Zervos Gennadios, che per diversi anni ha condiviso con noi il cammino verso la piena unità e ci ha lasciato il 16 ottobre dello scorso anno.

La preghiera stessa infatti diventi a sua volta fonte di unità.

Ignazio di Antiochia ricorda ai cristiani di Efeso nei suoi scritti: "Quando infatti vi riunite crollano le forze di Satana e i suoi flagelli si dissolvono nella concordia che vi insegna la fede".

Rimanere in Gesù vuol dire rimanere nel suo amore.

Quell'amore che ci spinge ad incontrare senza timore gli altri, specialmente i più deboli, i periferici, i poveri ed i sofferenti, come Gesù stesso ci ha insegnato, percorrendo senza sosta le strade del suo tempo.

Viviamo e celebriamo la nostra unità nella preghiera comune, che vedrà riunite le nostre comunità soprattutto in questa settimana.

Un fraterno saluto a tutti nell'amicizia e nella stima che ci uniscono.

*Mons. Ambrogio Spreafico  
Presidente della Commissione  
Episcopale per l'ecumenismo e  
il dialogo*

*Mons. Polykarpos Stavropoulos  
Vicario Patriarcale della Sacra  
Arcidiocesi Ortodossa d'Italia  
e Malta*

*Pastore Luca Maria Negro  
Presidente della Federazione  
delle Chiese Evangeliche in  
Italia*